



*Parrocchia dell'Annunciazione
della B.V. Maria in Moniego di Noale*
tel. e fax: 041440337 388.4999663
e-mail: parrocchiamoniego@alice.it

MARZO

2021



*Parrocchia Santa Margherita Vergine
Martire in Cappelletta di Noale*
tel. e fax: 041440738 388.4999663
e-mail: parrocchiacappelletta@gmail.com

Messaggio del Vescovo Michele per la Quaresima 2021



“L’itinerario della Quaresima, come l’intero cammino cristiano, sta tutto sotto la luce della Risurrezione, che anima i sentimenti, gli atteggiamenti e le scelte di chi vuole seguire Cristo”.

“L’itinerario della Quaresima, come l’intero cammino cristiano, sta tutto sotto la luce della Risurrezione, che anima i sentimenti, gli atteggiamenti e le scelte di chi vuole seguire Cristo”.

Faccio mio questo passaggio del messaggio di papa Francesco per la Quaresima 2021 e lo consegno a tutti voi, cari fratelli e sorelle in Cristo. Vi trovo espresso il motivo più valido e lo stimolo più urgente per vivere insieme questo tempo di preparazione alle celebrazioni della Pasqua.

Oggi più che mai siamo chiamati ad un serio percorso di **conversione**, da vivere non per conquistare un aiuto che Dio ci nega fino a che non ce lo meritiamo, ma per poter finalmente accogliere la forza e la luce del Risorto, già presente nella nostra vita. Lui, il crocifisso per amore, è risorto ed è davvero presente, ma quanto dobbiamo noi cambiare nella mente, nel cuore, nei *sentimenti*, negli *atteggiamenti* e nelle *scelte* affinché la sua forza possa dispiegarsi nella storia, nelle nostre vite, anche e soprattutto in questo tempo di crisi.

-Conversione dei sentimenti alla tenerezza: *non possiamo permettere che la pandemia ci consegna cuori impauriti e induriti, altrimenti avremo sguardi come pietre, e mani rapaci. Siamo, invece, portatori di un animo, di sguardi e di parole gentili.*

-Conversione degli atteggiamenti alla cura: *a ciascuno e ciascuna di noi il Signore ha affidato un pezzetto di mondo da curare e coltivare, e a noi tutti insieme ha affidato la sua vigna. Con i nostri comportamenti rischiamo ancora una volta di cacciarne via l’erede, il Figlio che viene, il Risorto che è qui.*

-Conversione delle scelte all’impegno per il bene comune: senza il bene di tutti, della società, dell’economia, della politica, delle comunità, non c’è nemmeno il bene individuale. Costa sicuramente lottare per la giustizia, per la dignità della persona, per la verità. Ed è rischioso, ci sarà sempre qualcuno che ne approfitta. È la logica della croce. Ma ci guadagniamo tutti se in molti cambiamo rotta, ed è l’unica strada realistica per uscire insieme da questo tempo di crisi. È la realtà della risurrezione.

QUARESIMA: UN TEMPO PIENO DI ATTEZIONI ACCOGLIENDO IL DIO DELLA VITA

Noi non commemoriamo il rimpianto di un'assenza, ma ospitiamo tra noi il Vivente, il Dio della vita.

- **La preghiera, scuola di incontro con il Dio della vita:** Se in ciascuno di questi momenti impareremo a far brillare la luce del Risorto, lo scopriremo anche presente nel resto della nostra esistenza. *«Il Cristo vivente, pregato e celebrato per ciò che lui è, e da noi riconosciuto presente nella persona del povero che è il suo più reale sacramento. Questo significa che la preghiera è il primo atto di una Chiesa in uscita».*

- **La carità, presenza nella storia del Dio della vita:** In questo tempo di pandemia non mancano certo le situazioni di difficoltà, di prova, di bisogno. Impegniamoci a vivere le nostre giornate con uno sguardo attento a chi ci sta attorno. L'orecchio e il cuore, allenati all'ascolto pieno di amore della Parola di Dio, sapranno accogliere le mille richieste di aiuto, di solidarietà e di vicinanza che ci vengono rivolte, da vicino e da lontano. Il digiuno diventi «palestra» di fraternità solidale, e ciò a cui in esso rinunciamo diventi dono gioioso ai poveri. Si aprirà così anche la nostra mano alla condivisione.

- **L'impegno per la giustizia e la fraternità, testimonianza al Dio della vita:** Impariamo anche a cogliere le conseguenze delle nostre scelte e delle nostre decisioni, piccole e grandi, sul creato, sulla coesione sociale, sulla dignità delle persone e rendiamoci disponibili a cambiare strada se necessario. La forza del Risorto agisce con noi anche quando viviamo in società, quando accogliamo con rispetto ogni vita, quando prendiamo decisioni di produzione e di consumo sagge e lungimiranti, quando siamo fratelli e sorelle di tutti anche nell'economia di mercato, quando decidiamo di impegnarci per la salvaguardia del creato, quando scegliamo di essere cittadini attivi e responsabili, attori di una vita sociale, economica e politica autenticamente a servizio della dignità di ogni persona.

LA QUARESIMA DEL POPOLO DI DIO IN CAMMINO, AURORA DI RISURREZIONE

Vi invito a riprendere i criteri di cammino, le forme di ascolto che ho indicato nella lettera pastorale *Saldi nella speranza*, cercando nella vita individuale e nelle famiglie, nelle comunità cristiane, nei luoghi di lavoro e di vita civile quale sia **la Parola di Dio** che vi guida, le indicazioni del **magistero del Papa** che indicano le priorità da stabilire, e **l'appello dei poveri** che vivono accanto a voi. Cercate di **incontrarvi tra di voi** malgrado le distanze e i timori che contraddistinguono questo tempo, per conoscere veramente le persone che vi vivono accanto e per farvi davvero conoscere per quello che siete e che vi sta più a cuore. Provate a **interpretare questo nostro tempo** come la storia dell'incontro del Risorto con il suo popolo in cammino (*Saldi nella speranza*, p. 42-44).

La nostra Quaresima diventerà allora il sacramento dell'irruzione, in pienezza di amore, del Dio della vita in questo tempo smarrito e sospeso.

Il Signore Dio, che fa nuove tutte le cose, ci condurrà alla Pasqua di Risurrezione che già agisce nella nostra storia, fondamento e realizzazione di ogni speranza.

Uniti nella preghiera e nell'amore di Cristo,

Commento ai Vangeli del mese



7 Marzo, III di Quaresima (Gv 2,13-25): Gesù si comporta in modo forte e, sembra, anche irrispettoso! Ma Lui si scaglia contro chi fa della Casa del Padre un mercato. Attenzione! Non dice che i cambiavalute o chi vendeva gli animali per i sacrifici fanno cose 'sbagliate': egli vuole richiamare tutti noi all'importanza e unicità del rapporto confidenziale con il Padre, rapporto che si costruisce nel dialogo confidente e nelle opere di carità.

14 Marzo, IV di Quaresima (Gv 3,14-21): Il discorso di Gesù con Nicodemo ci consegna delle verità immense: Gesù è l'unico Salvatore ed è stato mandato dal Padre per redimerci (cioè ri-comprarci) tutti. Oltre a proclamarsi Figlio unigenito del Padre, Gesù ci dice che è venuto per salvarci tutti e che lui è la Luce vera, quella che illumina tutti e tutto. A noi in 'compito di sceglierlo sempre!



19 Marzo, San Giuseppe, sposo di Maria (Mt 1,16.18-21.24 o Lc 2,41-51): Giuseppe è l'ultimo dei patriarchi dell'Antico Testamento che però ha avuto il dono di educare e crescere Gesù, il Figlio di Dio! Di lui nei Vangeli non è riportata nessuna parola: solo il fatto che si è fidato sempre di Dio ed ha compiuto quello che gli è stato richiesto. Chi si fida di Dio non teme anche se sembra che tutto vada a rotoli, perché Dio apre sempre nuove strade anche nel deserto!

21 Marzo, V di Quaresima (Gv 12,20-33): Quale Gesù vogliamo vedere? Di certo, quello trionfante e glorioso! Ma il suo trionfo e la sua gloria passano per la Croce! Come facciamo allora a seguirlo? Gesù lo dice chiaramente: sulla Via della Croce che porta sempre alla Resurrezione!



25 Marzo, Annunciazione del Signore (Lc 1,26-38): Dio ha voluto la collaborazione dell'uomo per entrare nel mondo e lo ha fatto con il 'Sì' di una donna che, dallo sperduto villaggio di Nazareth, ha riposto così alla chiamata di Dio. I titoli regali con cui l'angelo descrive il Figlio di Dio, che si fa carne del grembo di Maria, sono un 'riassunto' di ciò che sarà il nascituro e ciò che farà, cioè di redimerci attraverso la Croce!

28 Marzo, delle Palme e della Passione del Signore (Mc 14,1-15,47): La lettura della Passione del Signore secondo Marco è la più breve dei tre Vangeli Sinottici. Eppure Marco ci consegna delle pennellate originali! Maria che versa il balsamo sul capo di Gesù, il ragazzo che fugge via nudo, Simone di Cirene consegnano a ciascuno di noi il testimone per annunciare chi è quel Gesù che è stato crocifisso. A noi non resta che fare nostre le parole del centurione: "Davvero quest'uomo era Figlio di Dio", nonostante gli 'attacchi' che vengono....Il brano si chiude con la sepoltura del Crocifisso. Ma questa non è l'ultima parola!



LE COMUNITÀ DI MONIEGO e CAPPELLETTA PREGANO

	<i>Moniego</i>	<i>Cappelletta</i>
Lunedì 1	18.00 def. Marchetto Giovanna (die 30°); def. fam. Andreini e Bortolato	18.00 def. Claudia
Martedì 2	7.30 def. Pesce Laura	18.00 def. Bortolato Rita
Mercoledì 3		18.00 S. Messa
Giovedì 4	18.00 def. Bovo Luigino; Berton Gabriella e Mason Lina; Formentin Giovanni e Cappelletto Letizia; Cattoi Giuseppina	18.00 S. Messa
Venerdì 5	15.00 Via Crucis	15.00 Via Crucis 18.00 vivi e def. fam. Casarin Giuseppe; vivi e def. fam. Giuriola; Gasparini Letizia
Sabato 6	18.00 def. Casarin Erminia e Lazzari Orazio; Sole Alessia e nonni; Rigo Dina; Barizza Piergiorgio; Adamo ,Virginia, Beniamino ed Ernesto; Zecchin Teresa (ann.) e Berto Piergiorgio	18.00 def. Tosatto Noè, Maria, Danilo, Vittorino ed Arturo; Pellizzon Carmela; Formentin Mario, Giuseppe e Tosca; Barbiero Maria (die 8°)
Domenica 7 III di quaresima	7.30 def. Gambaro Augusta; Mason Flavio ed Egidio; Casarin Elvio; Michielan Domenico e Giovanna; Zecchin M. Teresa e Berto Piergiorgio 9.30 def. Favaro Olivo; Fardin Sandrina e Barbiero Luigi 11.00 def. Biliato Angela e Cappellesso Francesco; Bottacin Luigino, Luigina, genitori e fratelli; Pellizzon Carmela, Cosmo Gino, Mauro e Fabio	9.00 def. Zacchello Elia ed Ermenegilda, Marazzato Silvio ed Amabile; Bertolin Rino e Barbiero Dina, Bonso Resi e Masiero Giovanni; Attombri Ruggero, Graziosa e Paolo; Tosatto Lucrezia 10.30 S. Messa
Lunedì 8	18.00 def. Mason Maria (classe 1938)	18.00 S. Messa
Martedì 9	7.30 per intenzione offerente; def. Bortolato Claudia	18.00 S. Messa
Mercoledì 10		18.00 S. Messa
Giovedì 11	18.00 def. Cappellesso Luigi; Bortolato Paolo	18.00 S. Messa
Venerdì 12	15.00 Via Crucis	15.00 Via Crucis 18.00 S. Messa
Sabato 13	18.00 def. Cosmo Rina e suor Laretta Bovo; Stevanato Luigi ed Anita; Natale, Mario, Angelo, Alfredo e genitori: Beccegato Alfiero; Sara Carraro; Trevisan Abramo e Lucia; Pesce Paolo; Cargno Carlo e Berton Rosa	18.00 def. Bonaventura Luigi, Gallo Clorinda e Chillon Luciana
Domenica 14 IV di Quaresima Laetare	7.30 def. Mason Maria (classe 1938); Vedovato M. Luisa; Barzan Umberto, Stella e Gianni;Lamon Iole, Elena, Albina e Romano 9.30 def. Mason Sergio; Bortolato Guido e Leonilde; Ghedin Maria, Polcan Paola, Bottacin Luigino, Agnoletto Bruno e moglie; Pesce Giovanni, Onelia, Oricoli Angelo e Natalina, Bovo Adriano 11.00 def. Cagnin Francesco e Chiara; Busolin Davide	9.00 def. Tessaro Ettore; vivi e def. fam. Tosatto Augusto, Amelia ed Emma 10.30 def. Da Lio Paolo, Maria, Franco e Nillo
Lunedì 15	18.00 def. Cervesato Giovanni e Laibanti Teresa; Lorenzon Clotilde (die 30°); Furlanetto Giuseppe	18.00 S. Messa
Martedì 16	7.30 S. Messa	18.00 S. Messa
Mercoledì 17		18.00 S. Messa

Giovedì 18	18.00 def. Favaro Olivo; Cervesato Damiano e Francesco; Barzan Valentino	18.00 S. Messa
Venerdì 19 S. Giuseppe	15.00 Via Crucis 20.30 Liturgia Penitenziale	15.00 Via Crucis 18.00 S. Messa
Sabato 20	18.00 def. Beggio Denis; Natale, Angelo e Giovanni; Polcan Vittorio, Angela, Lorenzo e Paolo; Mason Lino e Candiotta Alice; Pinchiaro Luigi, Maria, Scattolin Giovanni e Giulio Grassi; Formentin Mauro	18.00 S. Messa di ringraziamento per offerente; def. Bonfio Guido; Bevilacqua Antonio, Mattia, Bonaventura Erminio, Rina ed Adriano
Domenica 21 V di Quaresima	7.30 per le anime 9.30 def. fam. Marchetto e Danesin; Mason Maria (classe 1938) 11.00 S. Messa celebrata dal Vescovo Michele Tomasi def. Ballan Nerino, Augusto e Tivan Assunta; Pellizzon Carmela, Cosmo Gino, Mauro e Fabio	9.00 def. Marazzato Giuseppe, Leonilde e Miranda; vivi e def. fam. Pieretti Dino, Soligo Odino, Rigo Luigia; Attombri Paolo; Pellizzon Vittorio, Amabile, Carlo e Vecchiato Giovanni 10.30 def. Bonaventura Adriano, Erminio, Rina, Bevilacqua Antonio e Mattia
Lunedì 22	18.00 def. Moschin Iole Tonello	18.00 S. Messa
Martedì 23	7.30 S. Messa	18.00 S. Messa
Mercoledì 24		18.00 S. Messa
Giovedì 25 Solennità della Annunciazione di Maria	16.30 S. Messa 19.00 S. Messa	18.00 S. Messa
Venerdì 26	15.00 Via Crucis	15.00 Via Crucis 18.00 S. Messa
Sabato 27	18.00 def. Volpato Gino; Volpato Rino; Sara Carraro; Mares Giulia e suor Genoveffa; Bortolato Giuseppe	18.00 def. Marcon Maria, Squizzato Giustino e Riccardo, Scattolin Amelia, Marcon Evaristo e Bovo Amabile; Barbiero Maria (die 30°); vivi e def. fam. Minto, Marzaro, Solanda e Menegazzo Gino
Domenica 28 delle Palme Inizio Settimana Santa	7.30 def. Pesce Giuseppe, Angela e fam. De Franceschi Angelo; Agostini Demetrio; Bennacchio Antonio, Giovanni, Carlo ed Egidio 9.30 def. Bortoletti Ruggero, Claudio e suor Elisea; Favaro Olivo; Bortolato Ennio, Pesce Giovanni, Onelia, Oricoli Angelo e Natalina 10.45 S. Messe	8.45 def. Bertolin Andrea e Onorina; de Marchi Severino, Adriana e Confortin Lina; Chillon Luciana 10.30 S. Messa
Lunedì 29	18.30 S. Messa	18.30 S. Messa
Martedì 30	18.30 def. Bortolato Rina e Pamio Bruno	18.30 S. Messa
Mercoledì 31	18.30 S. Messa	18.30 S. Messa

Ricordiamo a gruppi e associazioni parrocchiali di inviare il materiale per il bollettino entro il 20 del mese (ricordiamo le e-mail: parrocchiamoniego@alice.it; parrocchiacappelletta@gmail.com)

----- **La Parrocchia di Cappelletta si incontra** -----

Martedì 2 Marzo a Cappelletta – Incontro per educatori in previsione dell'incontro del 5 Marzo a Noale.

Sacramento della Confermazione – 30 Maggio ore 16.30

Prima Comunione – 18 Aprile

----- **La Collaborazione si incontra** -----

Quest'anno per la Giornata per la Vita non si è potuto offrire le primule causa Covid. Nelle Parrocchie della Collaborazione Noale Moniego Cappelletta e Briana insieme abbiamo raccolto offerte di €3250.00 una parte andrà per il Progetto Gemma €2880 adottiamo una mamma e il suo bambino, il resto sarà speso per acquistare prodotti per l'infanzia :latte pannolini alimenti.

Il Movimento per la Vita di Noale ringrazia di cuore per la vostra generosità.

Venerdì 5 Marzo ore 20.20, Chiesa di Noale – “Coraggio, Alzati” incontro vicariale per educatori di ACR e Giovanissimi.

Giovedì 18: Esperienza spirituale per giovani di AC (18-20 anni)

Mercoledì 24: Giornata di preghiera per i missionari martiri

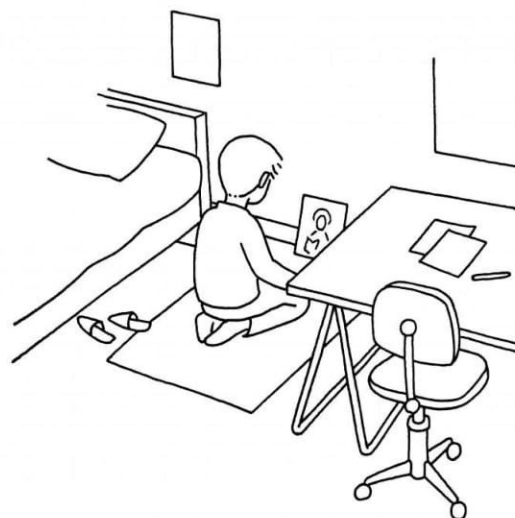
Continuano gli appuntamenti del venerdì sera sul Vangelo di Marco

Parrocchia di Moniego

Il gruppo “Corri San Valentino” ha donato 776 euro raccolte in occasione della manifestazione.

Ringraziamo, inoltre, molti parrocchiani che, anonimamente, stanno offrendo contributi alla parrocchia, anche in vista del restauro del campanile. Chi desidera che il nome sia indicato, lo segnali esplicitamente.

Per le date e gli orari delle celebrazioni e degli appuntamenti comunitari, essendo ancora in regime di coronavirus, si consulti il foglio settimanale che è affisso alla bacheca delle Chiese delle due parrocchie



----- Parrocchia di Moniego -----

Pubblichiamo una breve storia della nostra Chiesa e Parrocchia in occasione dei 700 anni della Consacrazione della Chiesa.

Molti elementi, non ancora suffragati da reperti archeologici, fanno pensare che già nel VIII secolo ci fosse una pieve a Moniego. Qualcuno, come il prof. Dal Mas della facoltà di architettura di Roma, ritiene che ci dovesse essere una chiesa paleocristiana sorta su un precedente sacello di divinità pagane. Ora, quest'ipotesi sembra ancor più plausibile dopo il ritrovamento di una lapide funeraria romana nello scavo per le fondazioni della nuova cantoria. Una cappella è menzionata nelle *Rationes Decimarum Italiae* del 1297.

La dipendenza fino al 1815 della parrocchia di S. Maria Annunziata di Moniego dal Patriarcato di Aquileia è uno dei fatti più significativi e al tempo stesso sorprendente. L. Bovo e G. Zorzetto nel libro *l'Antica Pieve di Moniego* ipotizzando che il nome Moniego derivi da "*Mulinego*" o "*Molinego*", cioè "paese del mulino", vista anche la presenza del fiume Draganziolo, ritengono che fosse "pertinenza" dell'Abbazia Benedettina di Sesto al Reghena (PN) in seguito ad una donazione. Nel documento di donazione al monastero del 762, accanto ad altri beni, i due fratelli longobardi Erfone e Marco, divenuti monaci, lasciano anche "*Le corti e le case in molenego o mulinego*", che dal contesto dell'atto sembrano essere identificabili lontano dal monastero e nella nostra zona.

Della struttura originaria della chiesa, consacrata nel 1321, restano tracce fra gli archetti del sottotetto, una iscrizione in caratteri gotici del 1365 nella vecchia sacrestia e la custodia degli Oli Sacri. Alla fine del '400 la chiesa fu ampliata e la facciata ed il tetto furono rifatti. Oggi, dopo la ristrutturazione del 1926, le pareti della chiesa sono completamente spoglie ma, come testimonia lo storico Fapanni, alla fine del secolo scorso sia le pareti laterali sia il soffitto erano affrescati con scene evangeliche. Incuriosisce la statua del Redentore sopra la cupola del quattrocento. L'interno è rettangolare ad una navata ed ha cinque altari. Il campanile è stato eretto nel 1512 di fronte alla facciata della chiesa. All'esterno, sulla parete nord, sono ancora murate alcune lapidi funerarie di personaggi importanti del paese.

Sarà disponibile un depliant per una visita guidata alla Chiesa. Ringraziamo il dott. Alberto Furlanetto per la collaborazione alla realizzazione di questo sussidio.

E' disponibile anche un libretto celebrativo del VII centenario realizzato dal rag. Simionato Roberto che ringraziamo.

A entrambi va il nostro "Grazie"!

DATE DEI SACRAMENTI

**Sacramento della Confermazione: 16 Maggio ore 10.30 e
30 maggio ore 10.30**

Prima Comunione: 11 Aprile



Per altre date, poiché siamo ancora in regime di allerta, si consulti il bollettino settimanale che è affisso sulla bacheca in Chiesa.



SANT'OSCAR ARNULFO ROMERO

Vescovo e martire

Oscar Romero nasce ne El Salvador il 15 marzo 1917 da una famiglia modesta. Avviato all'età di 12 anni come apprendista presso un falegname, a 13 entrerà nel seminario minore di S. Miguel e poi, nel 1937, nel seminario maggiore di San Salvador retto dai Gesuiti. All'età di 20 anni fa il suo ingresso all'Università Gregoriana a Roma dove si licenzierà in teologia nel 1943, un anno dopo essere stato ordinato Sacerdote. Rientrato in patria si dedicherà con passione all'attività pastorale come parroco. Diviene presto direttore della rivista ecclesiale “Chaparrastique” e, subito dopo, direttore del seminario interdiocesano di San Salvador. In seguito avrà incarichi importanti come segretario della Conferenza Episcopale dell'America Centrale e di Panama. Il

24 maggio 1967 è nominato Vescovo di Tombee e solo tre anni dopo Vescovo ausiliare dell'arcidiocesi di San Salvador. Nel febbraio del '77 è Vescovo dell'arcidiocesi, proprio quando nel paese infierisce la repressione sociale e politica.

E' il periodo in cui il generale Carlos H. Romero è proclamato vincitore, grazie a brogli elettorali, delle elezioni presidenziali. La nomina del nuovo Vescovo non desta preoccupazione: mons. Romero, si sa, è “un uomo di studi”, non impegnato socialmente e politicamente; è un conservatore.

Il potere confida in una pastorale aliena da ogni compromesso sociale, una pastorale “spirituale” e quindi asettica, disincarnata. Mons. Romero inizia il suo lavoro con passione. Passa poco tempo che le notizie della sua inaspettata attività in favore della giustizia sociale giungono lontano e presto arrivano i primi riconoscimenti ufficiali dall'estero. Mons. Romero li accetta tutti in nome del popolo salvadoregno. Ma che cosa è accaduto nell'animo del vescovo conservatore?

Di particolare nulla. Solo una grande Fede di pastore che non può ignorare i fatti tragici e sanguinosi che interessano la gente. Disse, infatti, Romero: “Nella ricerca della salvezza dobbiamo evitare il dualismo che separa i poteri temporali dalla santificazione” e ancora: “Essendo nel mondo e perciò per il mondo (una cosa sola con la storia del mondo), la Chiesa svela il lato oscuro del mondo, il suo abisso di male, ciò che fa fallire gli esseri umani, li degrada, ciò che li disumanizza”. Forse un evento scatenante potrebbe essere stato l'assassinio del gesuita Rutilio Grande da parte dei sicari del regime; Romero apre un'inchiesta sul delitto e ordina la chiusura di scuole e collegi per tre giorni consecutivi. Nei suoi discorsi mette sotto accusa il potere politico e giuridico di El Salvador. Istituisce una commissione permanente in difesa dei diritti umani; le sue omelie, ascoltate da moltissimi parrocchiani e trasmesse dalla radio della diocesi, vengono pubblicate sul giornale “Orientación”. Una certa chiesa si impaurisce allontanandosi da Romero e dipingendolo come un “incitatore della lotta di classe e del socialismo”. In realtà Romero non invitò mai nessuno alla lotta armata, ma, piuttosto, alla riflessione, alla presa di coscienza dei propri diritti e all'azione mediata, mai gonfia d'odio. Purtroppo, il regime sfidato aveva alzato il tiro; dal 1977 al 1980 si alternano i regimi ma non cessano i massacri: il 24 marzo 1980 Oscar Romero, proprio nel momento in cui sta elevando il Calice nell'Eucarestia, viene assassinato. Le sue ultime parole sono ancora per la giustizia: “In questo Calice il vino diventa sangue che è stato il prezzo della salvezza. Possa questo sacrificio di Cristo darci il coraggio di offrire il nostro corpo ed il nostro sangue per la giustizia e la pace del nostro popolo. Questo momento di preghiera ci trovi saldamente uniti nella fede e nella speranza”. Da quel giorno la gente lo chiama, lo prega, lo invoca come San Romero d'America. Sì, la profezia di Romero, il vescovo fatto popolo si è realizzata: “Se mi uccideranno – aveva detto – risorgerò nel popolo salvadoregno”.